

Tlc. Prima dovranno entrare sul mercato anche i francesi di Iliad

Wind-3, via libera condizionato della Ue

Filippetti e Biondi ► pagine 19, 20, 21
con l'analisi di Luca De Biase

Tlc. Il via libera dell'Antitrust comunitario è condizionato alla dismissione di attività che permetterà l'ingresso dei francesi di Iliad

Wind-3 Italia, sì di Bruxelles alla fusione

Nasce il nuovo leader della telefonia mobile con 32 milioni di clienti e 7 miliardi di ricavi



IL RIASSETTO DELLE TLC/2

NUOVA CONCORRENZA

Il commissario Vestager: «Hutchison e VimpelCom hanno proposto misure correttive considerevoli» e aperto le porte a Iliad

Simone Filippetti

■ Il D-Day è arrivato. Da oggi Wind e 3 sono finalmente sposi. Nasce un colosso nei telefonini russo-cinese (i gruppi Vimpelcom e Hutchison Whampoa) da 7 miliardi di euro di giro d'affari e oltre 30 milioni di clienti. E dopo almeno 10 anni, si rimette in moto il Risiko delle Tlc in Italia: dopo l'addio di Naguib Sawiris, gli assetti proprietari erano rimasti fermi, con 4 compagnie a dividersi un mercato sempre più maturo. Adesso le due Telco (peraltro entrambe nate a fine anni '90 sull'onda delle liberalizzazioni, Wind come costola dell'Enel, in piena euforia da multi-utility; e 3 come operatore Umts outsider creato da Renato Soru, patron di Tiscali, e l'ex Eni e Telecom Italia) ridisegnano l'intera industria, con un effetto che molti osservatori giudicano salutare.

A celebrare le nozze, la commissaria Ue Marghrete Vestager, il «mastino» della concorrenza, che solo pochi mesi fa aveva bloccato Hutchison in Inghilterra (impedendo a 3 UK di fondersi con O2). Ci sono vo-

luti tredici mesi perché la Ue desse il suo «Nulla Osta» al matrimonio: la fusione è stata possibile perché Wind e 3 hanno acconsentito a cedere una parte delle infrastrutture (che la Ueriteneva ridondante); torri e frequenze che dovranno essere messe sul mercato (e a comprarle con ogni probabilità sarà Iliad del francese Xavier Niel), come condizione necessaria posta dalla Ue.

È l'operazione che il mercato attendeva da anni: le prime indiscrezioni su un'unione tra i due operatori alternativi risalgono ad almeno il 2008, quando Wind era ancora del magnate egiziano Sawiris (oggi il «Re» di Internet in Italia con **Seat Pagine Gialle-Iol** (Italia On Line) che l'aveva comprata dall'Enel (nella più grande scalata a debito nelle Tlc in Europa dai tempi della Olivetti su **Telecom Italia**: 12 miliardi di euro). Ma né Sawiris, né Mikhail Fridman (il miliardario russo che ha rilevato Wind da Sawiris) erano riusciti a trovare un accordo con Li Ka Shing, il patron di Hutchison, sul valore dell'operazione. Nel frattempo, il mercato italiano, già molto competitivo fin dall'origine, è diventato ipersaturo e i margini si sono compressi ancora di più. Troppo per un solo paese: i due operatori alternativi ora uniti lanceranno la sfida ai due big Tim (la divisione mobile di Telecom Italia) e **Vodafone**.

L'integrazione di 3 Italia e Wind creerà, infatti, un nuovo e più forte operatore, con oltre 31 milioni di clienti nel mobile, davanti alla stessa Tim, e 2,8 milioni nel fisso (di cui 2,5 milioni broadband), che «aumenterà il livello

competitivo del settore e sarà in grado di soddisfare i rapidi cambiamenti di mercato, come la crescente domanda di dati e di servizi digitali» ha commentato ieri l'azienda. Più che di competizione, che negli ultimi 15 anni è stata fortissima (ne hanno beneficiato gli utenti, ma è stato un bagno di sangue per i bilanci delle compagnie).

La dimensione industriale della nuova realtà, con 21 milioni di siti e una maggiore disponibilità di frequenze, promettono i due novelli sposi, garantirà una maggiore solidità e stabilità finanziaria. Le fotografie contabili di metà anno, mostrano due gruppi complementari: Wind ci mette la stazza (2,15 miliardi di ricavi nei primi sei mesi del 2016, più del doppio di 3 che è a quota 900 milioni), e infatti lo scettro della guida del nuovo gruppo andrà a Maximo Ibarra, l'attuale numero uno di Wind che già da un anno è il Super-Ceo *in pectore* del nuovo gruppo. Dal canto suo però 3 porta più margini e tassi di crescita: con Wind che ha un Mol di 780 milioni, ma in lieve calo; la compagnia di Vincenzo Novari (per lui si profila un ruolo da consigliere), invece, mostra una redditività in forte rialzo (+38%) a 135 milioni.

I clienti, hanno spiegato le

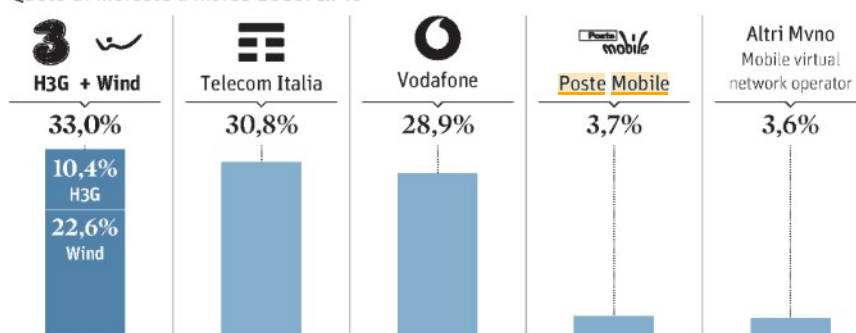


due società, beneficeranno anche di una migliore copertura di rete, di una più veloce diffusione dell'ultrabroadband mobile (4G/LTE), oltre che di una maggiore affidabilità e velocità di download. Il nuovo operatore che nascerà dalla joint venture godrà di significative economie di scala e di sinergie che permetteranno di sbloccare investimenti in infrastrutture digitali in Italia che le due aziende stimano in 7 miliardi di euro. La decisione odierna Ue «è un buon risultato per tutti» ha chiosato la commissaria Vestager. Ma il saldo finale per il mercato sarà neutro: rimarranno sempre 4 operatori, al netto dell'ingresso di Iliad. La sfida continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@filippettinews

LA RETE MOBILE

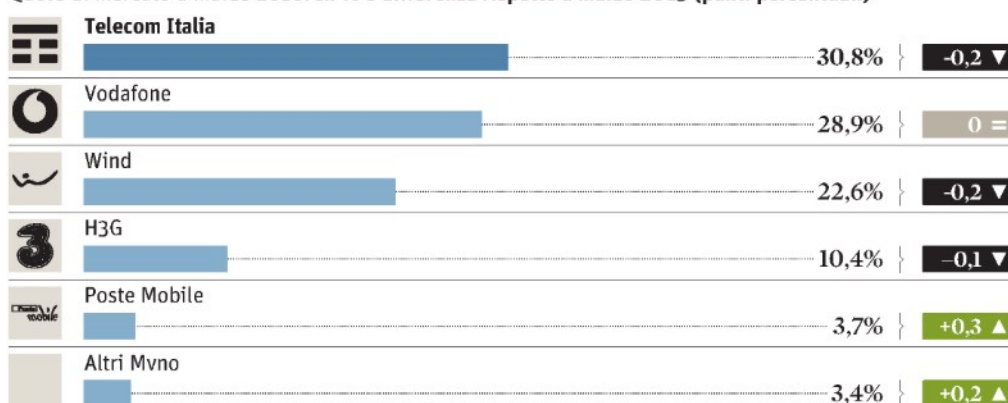
Quote di mercato a marzo 2016. In %



Le quote di mercato

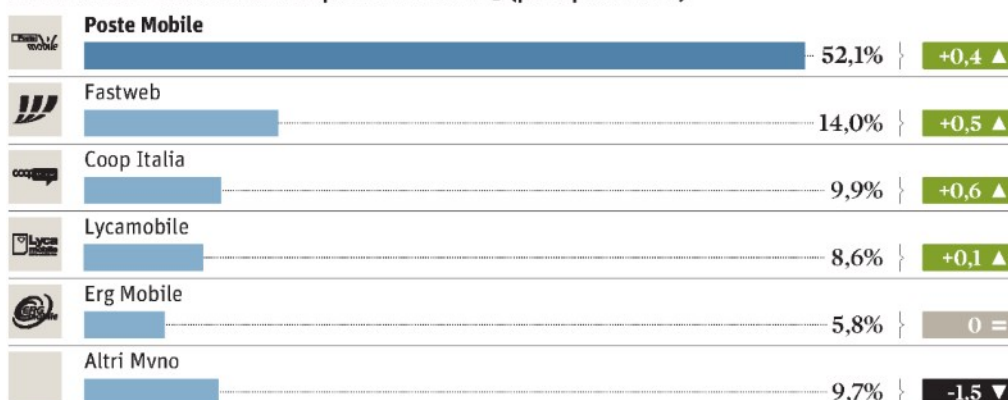
LA RETE MOBILE

Quote di mercato a marzo 2016. In % e differenza rispetto a marzo 2015 (punti percentuali)



RIPARTIZIONE MVNO*

Marzo 2016. In % e differenza rispetto a marzo 2015 (punti percentuali)



LA RETE FISSA

Quote di mercato a marzo 2016. In % e differenza rispetto a marzo 2015 (punti percentuali)



Nota: * MVNO= Mobile virtual network operator

Fonte: Agcom

Cerchi energie fresche e partner motivati per la tua azienda?
Punta in Alto.

SCOPRI COME >

L'Alto Adige è il posto giusto per la tua azienda.
verticalinnovation.it

Vertical Innovation

iDM SÜDTI ALTO

WIRED

ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE JOBS MORE ▾



HOT TOPICS

GOOGLE TERREMOTI WIRED NEXT FEST

VEDI TUTTI ▾

HOME ECONOMIA FINANZA



Mancano 16 giorni al Wired Next Fest. Scopri il programma



SEGUI WIRED SU

f 636k

t 280k

g+ 152k

i 27k



Sì dall'Europa alla fusione Wind-Tre. E arriva Iliad

La Commissione europea ha posto le condizioni per le nozze tra Vimpelcom e Ck Hutchinson. Strada spianata a un nuovo operatore



Luca Zorloni

Pubblicato settembre 1, 2016



Sì alla fusione tra Wind e H3G. La Commissione europea ha dato un via libera condizionato alla joint venture tra le due compagnie di telecomunicazioni che controllano gli operatori italiani, rispettivamente Vimpelcom e Hutchinson. E la *conditio sine qua non* è la cessione di spazi per l'ingresso nella penisola di un nuovo gruppo, Iliad, telco francese che ha vinto la trattativa per acquistare gli asset che Wind e H3G devono cedere in Italia per poter procedere alle nozze. "Questa soluzione compensa la perdita



Punta in Alto

L'Alto Adige
è il posto giusto
per la tua impresa.

SCOPRI COME >

30 Nuovo su Wired



L'Italia è un paese buono

15:28

NOVITÀ

Innovation Award 2016



Gian Luca Ranno:
"Condividiamo
cibo e felicità"

di concorrenza e assicura che *l'operazione non penalizzi gli utenti italiani*", è il commento della Commissione europea.

L'operazione tra Vimpelcom e Hutchinson aveva **sollevato le riserve di Bruxelles**, che lo scorso marzo aveva avviato **un'inchiesta sulla joint venture**. Secondo gli uffici guidati da **Margrethe Vestager**, commissaria alla concorrenza, aveva evidenziato che **"l'operazione avrebbe eliminato la concorrenza tra due operatori forti e creato il più grande operatore nel mercato italiano della telefonia mobile al dettaglio"**, con la conseguenza che **"verosimilmente l'operazione avrebbe comportato meno possibilità di scelta e un calo nella qualità dei servizi per i consumatori, e che i prezzi al dettaglio della telefonia mobile praticati da tutti gli operatori sarebbero aumentati in misura superiore"**.

Inoltre, l'indagine paventava **un rischio di cartello tra Tim, Vodafone e la joint venture**, che avrebbero potuto **"coordinare il loro comportamento concorrenziale"**, e la riduzione di operatori disponibili ad affittare infrastruttura ad altre compagnie telefoniche, come **Postemobile** e Fastweb. Bruxelles, quindi, ha posto le condizioni alla joint venture: **cedere una quota dello spettro radio mobile** a un nuovo operatore, **condividere i siti per le stazioni base mobili** e offrire alla new entry un **accesso a 2G, 3G, 4G e nuove tecnologie** finché non avrà costruito una propria rete.



Lo schema di come cambierà il mercato italiano

Incassato l'ok della Commissione europea, **Vimpelcom e Ck Hutchison puntano a chiudere l'operazione entro la fine dell'anno**. Secondo i due colossi, il primo, sede ad Amsterdam, e il secondo di Hong Kong, l'integrazione **"creerà un nuovo e più forte operatore, con oltre 31 milioni di clienti nel mobile e 2,8 milioni nel fisso (di cui 2,5 milioni broadband), che aumenterà il livello competitivo del settore e sarà in grado di soddisfare i rapidi cambiamenti di mercato, come la crescente domanda di dati e di servizi digitali"**. Con 21mila siti e più frequenze disponibili, la nuova compagnia, che sarà guidata da Maximo Ibarra, oggi amministratore delegato di Wind, punta a **"sbloccare investimenti per 7 miliardi di euro in infrastrutture digitali in Italia"**, tra cui gli stanziamenti destinati alla fibra in tandem con **Enel**.

SCOPRI GLI INNOVATORI

SUPPORTED BY

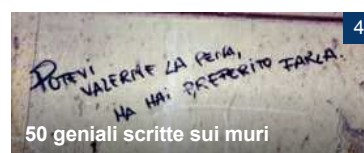
Audi
innovative thinking



VIDEO



TOP GALLERY



Wired Jobs
Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY

MODIS

eu
engineering

WIRED PROMOTION



Il futuro del
motociclismo sta già
battendo la pista

E la joint venture, stando ai conti dei due gruppi, **"realizzerà importanti efficienze per un valore attuale di oltre 5 miliardi di euro, al netto dei costi di integrazione. I ricavi complessivi delle due società nel 2015 ammontavano a 6,25 miliardi di euro. Il merger, in generale, rappresenta una delle più grandi operazioni di m&a (mergers and acquisitions, ndr) realizzate in Italia dal 2007"**.

Il semaforo verde di Bruxelles vale anche per Iliad, approvato **"quale acquirente delle attività cedute da Hutchison e Vimpelcom"**. Di chi si tratta? La compagnia telefonica, la numero quattro in Francia, è stata fondata da Xavier Niel e **possiede Free Mobile, una sorta di low cost del traffico su telefonino**. Iliad ha messo in campo 1,5 miliardi di euro per assicurarsi gli asset di Wind e H3G e ora ha la strada spianata per entrare nel mercato italiano. Niel è pratico del Belpaese, perché fino a un mese deteneva quote in Telecom, cedute quando la trattativa con Hutchinson e Vimpelcom è arrivata al traguardo. Il commento alla fusione di **Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Telecom**, che ha presentato oggi la nuova offerta commerciale del gruppo, è che **"oggi la notizia è che invece di essere in quattro siamo in tre. Solo così, semplicemente direi che è leggermente meglio. Mi aspetto un mercato migliore di quello precedente. Tra l'altro, si è dimostrato negli ultimi 10-12 anni che con i prezzi bassi non si guadagna"**. **"Se poi ci sarà anche un quarto – ha aggiunto riferendosi a Iliad – lo vedremo e vedremo cosa farà"**.



This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



LANOTIZIAPERFETTA.COM

6000 € al mese roba da grandi imprenditori? No, tutti possono farcela!



BLOG TEAMSYSTEM

Gestione Documentale, ecco una guida gratuita da non perdere



I KNOW FIRST ITALY

Il parere degli analisti su Apple: la nostra previsione finanziaria e algoritmica...



IFA 2016, ecco il drone di Archos



50 curiosità su Game of Thrones



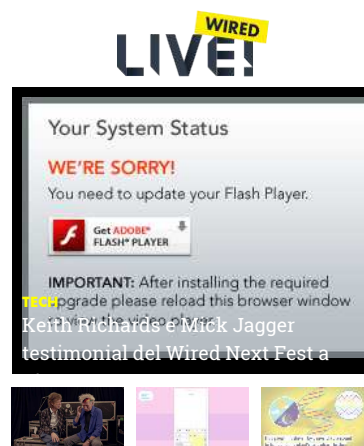
Quanto vale un oro olimpico, paese per paese

Contenuti Sponsorizzati da **Outbrain**

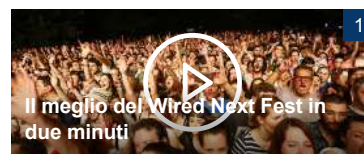
Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

Segui +

TOPIC **EUROPA** **VEDI TUTTI**



TOP VIDEO



TECNOLOGIA

Wind-3, è fatta per la fusione: in Italia sbarcano le tariffe low-cost di Iliad

di [Alessandro Martorana](#) [@alexthelondoner](#) [a.martorana@ibtimes.com](#) 01.09.2016 17:25 CEST

La fusione fra 3 Italia e Wind ottiene l'approvazione della Commissione Europea: via libera all'ingresso sul mercato italiano dell'operatore francese Iliad [Leon Brooks](#) / PD

Dopo una lunghissima attesa, finalmente è arrivata la certezza che **il più atteso matrimonio nel settore italiano delle telecomunicazioni, quello fra Wind e 3 Italia (H3G)**, sarà celebrato: i due "promessi sposi" hanno ricevuto dalla Commissione Europea (persino con qualche giorno di anticipo rispetto alla data prevista dell'8 settembre) l'approvazione ad una fusione che creerà il più grande operatore italiano, con oltre 31 milioni di clienti nel mobile e 2,8 milioni nel fisso (di cui 2,5 milioni broadband).

Le soluzioni strutturali offerte dalle società-madre di Wind e H3G, rispettivamente VimpelCom e Hutchison, hanno fugato i dubbi di Bruxelles in tema di antitrust: tra le altre cose, le due aziende hanno dovuto "spianare la strada" **all'ingresso sul mercato italiano di un nuovo operatore**, deputato a mantenere inalterati i livelli di concorrenza nel nostro paese.

LEGGI ANCHE: [IFA 2016, ecco il trio di Huawei: Nova, Nova Plus e MediaPad M3, prezzo e specifiche tecniche](#)

Nello specifico, questo nuovo operatore sarà Iliad, l'azienda di Xavier Niel che con la sua **Free Mobile** ha rivoluzionato il mercato francese dei provider internet e mobile con [abbonamenti a prezzi decisamente concorrenziali](#). La scelta sul mercato italiano delle comunicazioni resterà quindi ampia, con quattro operatori provvisti di una propria rete (TIM, Vodafone, H3G/Wind ed Iliad) più alcuni virtual operator come [PosteMobile](#) e Fastweb.

Cerca



Notizie del giorno



Mondo

Medio Oriente, sarà un autunno di sangue e violenza



Economia e Finanza

Il TTIP è morto solo nelle chiacchiere



Mondo

La Nigeria è ufficialmente in recessione



Economia e Finanza

Brasile: il Senato destituisce Rousseff. E ora?



Politica

Fisco e Terremoto: detrazioni e deduzioni sulle donazioni



Mondo

Venezuela, l'opposizione continua ad attaccare il governo

Seguici



"Sentiamo spesso che **il consolidamento delle telecomunicazioni negli stati membri** sia necessario a garantire che gli operatori siano redditizi a sufficienza da permettergli di investire nelle reti", commenta Margrethe Vestager, commissaria UE alla concorrenza. "Nell'industria delle telecomunicazioni, qualcuno si riferisce a questo consolidamento come ad una 'riparazione di mercato'. La nostra indagine ha mostrato che in effetti alcuni operatori speravano che la riduzione da 4 a 3 [operatori], così come proposta, sarebbe risultata in una 'riparazione di mercato' ".

"Noi riteniamo che questo termine sia inaccurato", prosegue la Vestager. **"Non si ripara il mercato riducendo la concorrenza**, ma assicurandosi che le aziende abbiano gli incentivi per provare a far meglio dei loro concorrenti in termini di prezzo, qualità del servizio e scelta. La decisione garantisce questo per il mercato italiano".

Nello specifico, i rimedi proposti dal duo H3G/Wind per convincere la Commissione Europea sono stati tre:

- cessione al nuovo operatore, ossia Iliad, di una certa quantità dello spettro radio-mobile della joint venture proveniente da diverse bande di frequenza (900 MHz, 1.800 MHz, 2.100 MHz e 2.600 MHz);
- il trasferimento/co-locazione verso Iliad di alcune migliaia di siti per l'installazione di stazioni base mobili;
- un accordo transitorio per l'accesso a 2G, 3G, 4G e nuove tecnologie che consenta ad Iliad di utilizzare la rete della joint venture per offrire ai clienti servizi su base nazionale finché il nuovooperatore non avrà costruito la sua rete.

"Questa joint venture **sbloccherà investimenti significativi nell'infrastruttura digitale italiana** e darà vita ad un'azienda con dimensioni e forza per fornire servizi di telecomunicazioni innovativi e di qualità, con maggiore affidabilità, velocità e copertura di rete", commenta Canning Fok, co-managing director di CK Hutchison Group. "La joint venture garantirà al mercato italiano delle telecomunicazioni, quarto per dimensioni in Europa, una posizione di leadership nell'economia digitale globale".

Uno degli aspetti più interessanti per i consumatori di questa fusione tra H3G e Wind sarà, come già detto, **l'ingresso nel nostro mercato di Iliad con una versione all'italiana di Free Mobile** (magari anche con lo stesso nome): con le sue tariffe, questa sorta di "Ryanair delle telefonate" ha riscosso un grandissimo successo in Francia, il che ha quasi costretto la concorrenza a rivedere al ribasso i propri prezzi per poter stare al passo.

Per avere un'idea di **quali siano le tariffe offerte da Free Mobile** basta fare un giro [sul sito internet](#) dell'operatore: la prima offerta dalla quale si viene accolti è quella che prevede 120 minuti di chiamate (5 centesimi per ogni minuto oltresoglia) al mese verso fissi e mobili francesi, SMS e MMS illimitati con 50 megabyte di traffico internet in 3G e 4G (0,05 centesimi per ogni MB oltresoglia),il tutto per appena due euro al mese.

LEGGI ANCHE: [Lenovo Yoga Book, la "rivoluzione" mobile con penna Wacom e tastiera virtuale: caratteristiche, prezzi e uscita](#)

Grazie alla sua politica decisamente aggressiva dal punto di vista dei prezzi, **Free Mobile è riuscita ad arrivare a quasi 12 milioni di utenti in Francia**, con la possibilità di superare a breve un concorrente ben più radicato come Bouygues Telecom. Non bisognerà aspettare molto per vedere se un simile, straordinario risultato potrà essere replicato anche in Italia.

Di certo, l'ambizione non è certo ciò che manca a Xavier Niel. Nelle scorse ore, nel corso della presentazione dei (più che soddisfacenti) [risultati finanziari](#) del primo semestre del 2016, il vulcanico imprenditore francese ha spiegato come **una prospettiva di acquisizione del 15% del mercato italiano sia "ragionevole"**.



Alessandro Martorana

Nel team di International Business Times Italia dalla primavera del 2013, Alessandro Martorana si occupa di tutto ciò che è tecnologia & scienza: dispositivi elettronici,...[Continua a leggere →](#)

Altri articoli di **Alessandro Martorana**

Altri articoli →

- La vita sulla Terra potrebbe essere emersa molto
- Dropbox hackerato: 68 milioni di password rubate,



Mi piace

Login | Registrati



ADSL

ENERGIA

GAS

ASSICURAZIONI

CONTI E CARTE

TELEFONIA MOBILE

INTERNET MOBILE

TV

PRESTITI



Sos Tariffe > News > Telefonia Mobile

Tariffe cellulari Tariffe estero Opinioni Tariffe cellulari Guide Telefonia Mobile

Operatori virtuali telefonia: le offerte costano meno e includono più GB

13 settembre 2016

Le tariffe degli operatori virtuali della telefonia mobile quest'anno costano di meno e offrono più GB: ecco la principale conclusione a cui si arriva analizzando l'ultimo osservatorio di SosTariffe.it in materia di tariffe per telefonia mobile degli operatori virtuali o MNVO. Da agosto 2015 il prezzo delle tariffe è sceso di quasi il 17%, mentre quello annuo del 16%. I pacchetti invece includono un 37% di GB in più.



Seguici su Facebook

Seguici su Twitter

Iscriviti al feed RSS

Rimani aggiornato

su tutte le ultime novità e offerte dedicate agli utenti di SosTariffe.



Inserisci il tuo indirizzo email

Iscriviti »

TARIFE CORRELATE



500 min, SMS
Illimitati, 2GB
[Dettagli »](#)



500 min, 500 SMS,
2GB
[Dettagli »](#)



All Inclusive Games

500 min, 500 SMS,
2GB
[Dettagli »](#)

I provider virtuali o MVNO, *Mobile Virtual Network Operator*, sono gli operatori telefonici che si appoggiano sulle reti degli operatori principali per offrire i loro servizi, poiché non hanno le licenze o una rete propria. I gestori FULL MVNO, inoltre, sono quelli veri e propri operatori virtuali che detengono la rete di commutazione e possono emettere e convalidare le SIM, come PosteMobile o Tiscali Mobile.

[Confronta Tariffe Cellulari »](#)

Le **tariffe degli operatori virtuali della telefonia mobile** sono sempre più variegate e, di conseguenza, cresce il numero di utenti che scelgono questi gestori per il proprio piano telefonico.

In un anno, il mercato delle tariffe telefonia mobile degli operatori virtuali è cambiato molto, a giudicare dall'ultimo osservatorio di SosTariffe.it sui principali pacchetti che offrono chiamate, SMS e traffico dati degli operatori MNVO degli ultimi 3 anni.

EASY INTERNET

ADSL
25 GB

CHIAMATE
a 0 cent/min.

MODEM
gratis

INFOSTRADA

€19,95
prezzo fisso

Vuoi maggiori informazioni?

Numero di telefono [PARLA CON NOI](#)

Accetto l'informativa e tutte le clausole indicate sull'informativa di SosTariffe.it. Non tutti i consensi sono obbligatori. Se vuoi selezionare i consensi parzialmente clicca qui.

Scendono i prezzi e aumentano i GB

Lo studio ha analizzato prezzi e composizione media dei **pacchetti all inclusive degli MNVO** dal 2014 al 2016, oltre che il periodo di rinnovo del canone. I risultati sono espressi nella seguente tabella:

EVOLUZIONE PACCHETTI OPERATORI VIRTUALI			
	2014	2015	2016
Minuti Medi Inclusi	429	533	441,3

Le notizie più lette



Internet ADSL a casa: ecco le nuove offerte per risparmiare

Attivare l'ADSL a casa o cambiare provider, è particolarmente vantaggioso: sono tantissime, infatti, le promozioni che consentono di avere uno sconto sul canone per il primo anno o per più tempo dall'attivazione di una nuova linea Internet ADSL e che consentono agli utenti di risparmiare fino a 400 euro. Con il nostro comparatore gratuito è possibile identificare rapidamente le offerte ADSL più convenienti, che vediamo a continuazione (ARTICOLO AGGIORNATO AL 6 SETTEMBRE 2016)

SMS medi inclusi	424	256	333,0
Traffico dati incluso	1286 MB	1876 MB	2561 MB
Canone medio	€ 11,65	€ 14,45	€ 12,07
Periodo Rinnovo Canone	30 giorni	30 giorni	29,9 giorni
Costo Medio Annuo	€ 140	€ 173	€ 145

I dati rappresentano la media delle tariffe dei provider MVNO e FULL MVNO attivabili a luglio e agosto di ogni annualità individuata.



L'analisi di SosTariffe.it mostra un **calo dei prezzi mensili (-16,52%) ed annui (-16,24) dal 2015 al 2016**, passando da una media di 14,45 euro del 2015 ai 12,10 euro di quest'anno. Rispetto al 2014, invece, si verifica un aumento del 3,60%: in quell'anno, infatti, si pagavano in media 11,60 euro.

Annunci Google

Pacchetti più economici e più completi: **crescono infatti i GB di traffico dati compresi nelle offerte**, con un + 36,53% quest'anno rispetto il 2015, e un aumento del 99,14%, ovvero praticamente raddoppiato, in due anni.

[Scopri Tiscali Mobile Full»](#)

Lo studio di SosTariffe.it dimostra che anche i provider MNVO potrebbero scegliere di accorciare la periodicità del rinnovo come hanno fatto i gestori telefonici maggiori. Nel 2016, infatti, si è passati da una media fissa di 30 giorni a 29,9 del 2016. Piccola discesa che però potrebbe anticipare una tendenza.

Le reti di appoggio e la tecnologia LTE

SosTariffe.it ha anche condotto un piccolo focus sulle reti di appoggio più utilizzate dai provider MNVO e sulla tecnologia utilizzata per la fornitura del traffico dati. Si è valutato, nello specifico, su quali dei principali provider si appoggiano i gestori virtuali e con quanti si naviga in LTE. I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

RETI DI APPOGGIO E DIFFUSIONE LTE OPERATORI VIRTUALI		
	2014-2016	%
TIM	47%	
WIND	20%	
VODAFONE	17%	
H3G	17%	
Operatori virtuali con LTE		6,60%
Operatori virtuali senza LTE		93,40%

Dati ricavati su tutti i principali provider virtuali attivi dal 2014 al 2016



Come si può notare la maggioranza dei provider virtuali si appoggia alle reti **TIM** (47%), mentre un 20% ha scelto **Wind** e i restanti si sono divisi tra **Vodafone** e **H3G** entrambi al 17% (quest'ultima scelta per fornire la connessione 3G mentre i "bucchi" di Tre Italia vengono coperti dal 2G di TIM). Per quanto riguarda la connessione LTE (4G) solo il 6,6% dei provider MNVO riesce a fornirla con i propri pacchetti.

Due proposte molto convenienti

Chi vuole approfittare dei prezzi vantaggiosi dei provider virtuali, potrebbe essere interessato alle **proposte esclusive di SosTariffe.it con Tiscali Mobile**, attivabili ancora per qualche giorno.

In particolare, **Tiscali Mobile Gold** offre 1000 minuti, SMS illimitati verso tutti e 3 GB di traffico dati in velocità 42,2 Mbps a 9 euro ogni 4 settimane, mentre **Tiscali mobile Full** prevede minuti e SMS illimitati con 5 GB a 14 euro ogni 4 settimane. Le due tariffe sono attivabili esclusivamente tramite SosTariffe.it entro il 18 settembre [al seguente link](#).

[Scopri Tiscali Mobile Gold»](#)

Annunci Google

	OFFERTE PASSA A WIND: le migliori PROMOZIONI
	Cambiare Operatore ADSL, tempistiche e consigli
	Le 6 migliori offerte solo internet ADSL per casa
	Passare a Enel: come cambiare fornitore di energia elettrica

Le nostre guide

	Le 5 migliori tariffe per cellulari di WIND
	ADSL con telefono o senza: guida al confronto e scelta
	iPhone 7: caratteristiche e prezzi ufficiali
	iPhone 7, prezzi e data di uscita
	Fusione Wind e 3 Italia, che cosa cambia per gli utenti?

Categorie

- Approfondimento
- Attualità
- Consigli
- FAQ
- Novità Fiscali
- Novità Sito
- Operatori
- Produttori
- Risparmio
- Servizi
- Speciali



ADSL

ENERGIA

GAS

ASSICURAZIONI

CONTI E CARTE

TELEFONIA MOBILE

INTERNET MOBILE

TV

PRESTITI


[Sos Tariffe](#) [News](#) [Internet Mobile](#)
[Offerte Internet Mobile](#)
[Opinioni Internet Mobile](#)
[Guida Internet Mobile](#)

Operatori virtuali telefonia: convengono?

14 settembre 2016

Sempre più spesso i nostri lettori ci chiedono maggiori informazioni sui cosiddetti operatori virtuali di telefonia, ossia quelle compagnie telefoniche che si appoggiano alle reti dei principali operatori del nostro paese per offrire i propri servizi. Ma quanto conviene passare ad una compagnia telefonica di questo tipo? Vediamolo insieme nelle prossime righe.



E' davvero possibile risparmiare passando ad un operatore di telefonia virtuale?


[Seguici su Facebook](#)
[Seguici su Twitter](#)
[Iscriviti al feed RSS](#)

Rimani aggiornato

su tutte le ultime novità e offerte dedicate agli utenti di SosTariffe.



[Iscriviti »](#)

TARiffe CORRELATE



All Digital

500 min, SMS
Illimitati, 2GB
[Dettagli »](#)


All Inclusive

500 min, 500 SMS,
2GB
[Dettagli »](#)


All Inclusive Games

500 min, 500 SMS,
2GB
[Dettagli »](#)

Come molti di voi già sapranno, oltre alle normali compagnie di telefonia cellulare possiamo trovare sul mercato anche i servizi di **operatori virtuali di telefonia: convengono?** Quanto risparmieremmo rispetto alle offerte proposte dagli operatori standard? In realtà non è possibile rispondere in maniera assoluta ad una domanda di questo tipo vista la grande eterogeneità delle tariffe, dei servizi proposti da ogni singola società e delle innumerevoli promozioni che si susseguono di settimana in settimana.


EASY INTERNET
 €19,95
 prezzo fisso
 ADSL 25 GB
 CHIAMATE a 0 cent/min.
 MODEM gratis

Vuoi maggiori informazioni?
 Numero di telefono [PARLA CON NOI](#)
Accetto l'Informativa e tutte le clausole indicate sull'Informativa di SosTariffe.it. Non tutti i consensi sono obbligatori. Se vuoi selezionare i consensi parzialmente clicca qui.

Costi minori e più GB a disposizione

E' vero, tuttavia, che **in linea generale le tariffe degli operatori virtuali della telefonia mobile costano meno**: secondo l'ultimo osservatorio di SosTariffe.it, infatti, prendendo in considerazione i pacchetti tutto incluso proposti dal 2014 ad oggi, **la media dei costi è passata da 14,45 a 12,10 euro**. Inoltre le compagnie virtuali offrono **più GB di Internet mobile (+36,53% rispetto allo scorso anno e quasi il 100% rispetto al 2014)**. Per approfondire meglio il tema vi consigliamo di dare un'occhiata al nostro articolo dedicato "**Operatori virtuali telefonia: le offerte costano di meno e includono più GB**", dove troverete tutte le informazioni e i dati del nostro osservatorio.

Verificare la copertura

Conviene, quindi, passare ad un operatore virtuale? Come abbiamo scritto, in linea generale è possibile risparmiare e avere più GB ma parlando di una compagnia di questo tipo **è molto importante prendere in considerazione anche un'altro aspetto, ossia la copertura**. I MVNO (Mobile Virtual Network Operator) e i FULL MVNO, infatti, non hanno infrastrutture proprie e si appoggiano alle reti delle compagnie principali: senza entrare troppo in dettagli tecnici tra le due tipologie di operatori, **dovete conoscere la rete su cui si appoggiano**.

Promo Tiscali Mobile esclusiva con SosTariffe.it

Le notizie più lette



Internet ADSL a casa: ecco le nuove offerte per risparmiare

Attivare l'ADSL a casa o cambiare provider, è particolarmente vantaggioso: sono tantissime, infatti, le promozioni che consentono di avere uno sconto sul canone per il primo anno o per più tempo dall'attivazione di una nuova linea Internet ADSL e che consentono agli utenti di risparmiare fino a 400 euro. Con il nostro comparatore gratuito è possibile identificare rapidamente le offerte ADSL più convenienti, che vediamo a continuazione (ARTICOLO AGGIORNATO AL 6 SETTEMBRE 2016)

Pensiamo, ad esempio, a **Tiscali Mobile**, uno degli operatori più interessanti e convenienti: si **appoggia alle reti TIM**, quindi dovrete verificare necessariamente se nella vostra area è presente un segnale adeguato Telecom Italia Mobile. Se non ci sono problemi, non avrete problemi neppure con Tiscali. Vi ricordiamo che questo operatore, **fino al 18 settembre**, offre **in esclusiva con SosTariffe.it** la promo **Tiscali Mobile Gold: 1000 minuti verso tutti, sms illimitati verso tutti e 3 GB di Internet a velocità HSPA+ (fino a 42 Mbps) a soli 9 euro ogni 4 settimane**. Chi necessita di più chiamate e Internet può optare, invece, per Tiscali Mobile Full, con minuti e sms senza limiti, più 5 GB.

Annunci Google

Scopri Tiscali Mobile Gold »

La compagnia virtuale leader sul mercato, **PosteMobile**, opera sulle reti Wind, **CoopVoce** su TIM, mentre **Fastweb Mobile** su H3G (anche se su quest'ultima si rincorrono già da tempo delle voci circa un suo trasloco in TIM). **ERG Mobile**, invece, è una compagnia che si affida alle reti Vodafone, così come **1Mobile**. Questi sono senza dubbio tra i principali operatori virtuali italiani.

Prima di cambiare operatore, quindi, **non fatevi attrarre solamente dal prezzo, ma verificate attentamente la copertura di rete della compagnia a cui si appoggiano**. Fate attenzione anche al tipo di servizio: non tutti questi operatori, infatti, offrono le stesse cose, **ad esempio la connettività 4G non è prevista da tutti**. Insomma, secondo le statistiche e gli studi più recenti gli operatori virtuali di telefonia convengono, ma non tutti potrebbero fare a caso vostro.

Per avere più informazioni in merito sulle offerte e per confrontarle tra loro potete utilizzare il nostro **comparatore di tariffe cellulari di altri operatori**, che vi fornirà un quadro completo delle migliori offerte attualmente disponibili sul mercato italiano delle compagnie virtuali.

Annunci Google

Annunci Google

di Silvio Spina

Tweet

Mi piace

 0

CONFRONTA

Scegli la tariffa Internet Mobile giusta per te:



Navigazione occasionale



Chat



Navigazione quotidiana



Navigazione intensiva

Commenti Facebook:



OFFERTE PASSA A WIND: le migliori PROMOZIONI



Cambiare Operatore ADSL, tempistiche e consigli



Le 6 migliori offerte solo internet ADSL per casa



Passare a Enel: come cambiare fornitore di energia elettrica

Le nostre guide



Fusione Wind e 3 Italia, che cosa cambia per gli utenti?



Tariffe smartphone più convenienti



Pacchetti tutto compreso per cellulari low cost: come avere tutto a basso costo



10 miti da sfatare sulla tecnologia



Tutte le novità delle offerte WIND di luglio 2016

Categorie

Approfondimento

Attualità

Consigli

FAQ

Novità Fiscali

Novità Sito

Operatori

Produttori

Risparmio

Servizi

Speciali

ADSL

Speed Test
ADSL senza telefono
ADSL Wi Fi
ADSL 20 Mega
ADSL 7 Mega
Nuova linea ADSL

INTERNET MOBILE

Internet cellulare
Chiavetta internet

TARiffe CELLULARI

Operatori telefonia mobile

ENERGIA ELETTRICA

Energia verde
Fornitori Energia Elettrica

CONTI CORRENTI

Conto zero spese
Conto corrente online

CONTI DEPOSITO

TARiffe GAS

PAY TV

Chi siamo

Supporto giornalisti

Rassegna stampa

Informativa sul servizio

Privacy

Lavora con noi

Mappa del sito

Contattaci

Poste cala trecento milioni per Sia E si fa largo nell'e-commerce

Acquista dalla Cdp il 14,85% del leader dei pagamenti online

Elena Comelli
■ MILANO

POSTE Italiane chiude l'operazione Sia ed entra in forze nel leader delle piattaforme digitali di pagamento in Italia con meno di 300 milioni di euro. L'azienda guidata da Francesco Caio ha concluso ieri l'acquisto di una quota della Cdp in Sia, che la porta a controllare il 14,85% della società che gestisce il sistema italiano dei pagamenti. L'operazione verrà annunciata oggi, secondo fonti vicine al dossier, ma era già in preparazione da diverse settimane. Per Poste, che già oggi controlla il 55% dei pagamenti online in Italia, è un ulteriore passo avanti nel processo di crescita sul mercato delle piattaforme digitali di pagamento, attraverso cui passa tutto l'e-commerce, un settore in pieno sviluppo.

IL CAPITALE di Sia, oltre a piccole quote in mano alle principali banche italiane, è detenuto per il 49,48% dalla Cassa depositi e prestiti attraverso Cdp Equity. F2i, il

fondo per le infrastrutture partecipato da Cdp, detiene un ulteriore 17,05%. I consigli d'amministrazione di Poste e Cdp si sono accordati per un trasferimento a Poste del 30% del pacchetto detenuto da Cdp Equity, equivalente a una quota del 14,85% del capitale di Sia, per un esborso di circa 280 milioni di euro.

Non è il primo passaggio che avviene in un mercato in grande fermento, dove si stanno muovendo un po' tutte le banche e i fondi d'investimento. L'ultimo oggetto messo in vendita in ordine di tempo è il sistema di pagamento delle carte di debito e di credito di Deutsche Bank Italia, l'ex Bankamericard. La stessa Sia ha corso il rischio qualche tempo fa di passare a un gruppo francese, ma l'operazione fu stoppata dalla Banca d'Italia, che considerava strategico il sistema dei pagamenti interbancari.

Ora l'ingresso in forze di Poste porterà sinergie tra i due gruppi su processi di pagamento, carte, e-commerce e aprirà le porte a economie di scala, visto che gli azionisti dei due gruppi sono gli stes-

si. Un altro punto di forza è che Poste e Sia stanno crescendo entrambe nei pagamenti digitali: la società guidata da Francesco Caio ha ormai 13,5 milioni di carte prepagate PostePay, più della metà del mercato, 6,5 milioni di carte Postamat e copre il 52% del mercato degli operatori mobili di rete con **PosteMobile**. Nella Sia guidata da Massimo Arrighetti le operazioni gestite con carte sono aumentate dell'11% a 3,35 miliardi di unità e quelle di pagamento del 4% a 2,8 miliardi nel 2015.

L'UNIONE fra i due gruppi s'inserisce in una dinamica positiva. Il mercato dei pagamenti digitali comincia a decollare anche in Italia, dove fino ad oggi non aveva attecchito per la nota riluttanza degli italiani all'uso della carte di credito online. Ma il modello di business che punta sempre più ai pagamenti digitali trova terreno fertile nella congiuntura: l'anno scorso i nuovi pagamenti digitali con carta sono aumentati del 22% a 21 miliardi di euro, dice l'Osservatorio mobile payment del Politecnico di Milano. Gli acquisti via smartphone valgono 1,7 miliardi: +71%. Anche i Pos sono raddoppiati a 500 mila.



Obiettivo Pioneer Lunedì l'offerta

Poste Italiane sta lavorando alla manifestazione di interesse per acquisire Pioneer, sgr con oltre 200 miliardi di asset, da Unicredit. I termini scadono lunedì, Poste si presenterà in cordata con Cdp e Anima, società di asset management



Tlc. Partnership strategica sul 5G

Fastweb-Huawei, intesa per spingere l'offerta nel mobile

Andrea Biondi

■ **Convergenza fisso-mobile.** È su questa linea strategica che Fastweb ha deciso di spingere nei prossimi anni. Va letto in questi termini l'accordo, firmato ieri a Shenzhen, in Cina, fra Huawei e la controllata italiana di Swisscom. Oggetto dell'intesa è una partnership strategica pluriennale per lo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi nel mercato della convergenza fisso-mobile e dei servizi wireless.

A mettere la sigla sotto questo accordo di partnership sono stati l'amministratore delegato di Fastweb, Alberto Calcagno ed Edward Chan, ceo di Huawei Italia, rinverdendo una collaborazione che va avanti già da anni. Tra Fastweb e la multinazionale asiatica delle telecomunicazioni c'è in effetti un lavoro comune dal 2012. In quel caso l'intesa si era focalizzata sullo sviluppo di soluzioni innovative nella banda ultralarga fissa, sia in fibra sia in rame. Vale a dire il core business di Fastweb, operatore che dichiara di aver sviluppato una rete in fibra ottica di 41 mila chilometri in grado di raggiungere con la tecnologia fiber to the home (fibra fino a casa del cliente) o fiber to the cabinet (sistema misto fibra-rame) 7 milioni di abitazioni con velocità di accesso fino a 200 megabit al secondo. Entro il 2020 Fastweb - che con Telecom ha creato la joint "Flash Fiber", di cui ha il 20% - punta a raggiungere con la rete ultrabroadband 13 milioni di famiglie in 500 città.

Con la firma di questa partnership strategica Fastweb e Huawei creeranno un team dedicato per sviluppare servizi e prodotti che Fastweb potrà poi lanciare sul mercato per ampliare la sua offerta commerciale. In

questo quadro è significativo che il primo progetto riguarderà l'utilizzo di small cells per lo sviluppo di servizi 5G, la telefonia mobile del futuro. «Grazie a questo accordo - spiega il ceo di Fastweb, Alberto Calcagno - Fastweb ha accesso alle risorse globali di Huawei in termini di ricerca e sviluppo su temi molto specifici e verticali». Per il numero uno di Huawei in Italia, Edward Chan, «sviluppare innovazione insieme ai clienti è uno dei valori fondanti di Huawei e siamo fieri di poterlo fare in ambiti che potranno portare Fastweb a realizzare obiettivi ambiziosi quali la transizione verso il 5G».

Huawei, che in Italia ha il suo centro ricerche mondiale per il "microwave", a Segrate e che sull'altro versante di business, quello consumer, ha nell'Italia il secondo mercato al mondo con i suoi smartphone, supporterà quindi Fastweb nello sviluppo di soluzioni con cui l'azienda italiana potrà aumentare il suo peso specifico nel settore della telefonia mobile. Qui Fastweb è presente come Full Mvno, su rete Tim (prima era su rete H3G) e con un numero di clienti attorno al milione. L'azienda guidata da Calcagno aveva anche provato a fare un salto di qualità puntando a diventare operatore mobile infrastrutturato con l'acquisto degli asset che Wind e 3 Italia hanno dovuto mettere sul mercato in ossequio alle richieste della Commissione Ue. La mossa non è riuscita e come "remedy taker" dalle controllanti di Wind e 3 Italia è stata scelta la francese Iliad. L'idea che accanto al fisso debba esserci un mobile di alto livello non è però tramontata. La strada dell'accordo siglato in Cina passa inevitabilmente da lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

14%

La quota Fastweb come Mvno

Come operatore virtuale, secondo i dati Agcom Fastweb a marzo 2016 aveva una quota di mercato nel segmento degli Mvno che la poneva al secondo posto dietro al leader **Poste Mobile** (che aveva il 52,1% nel segmento Mvno).

18

I siti di ricerca Huawei

La multinazionale cinese delle tlc opera in 18 siti di ricerca e nei laboratori di ricerca e sviluppo impiega 1.200 dipendenti su 9.900 in Europa.



Osservatorio Hi tech

Innovazione I consumi aumenteranno di 12 volte nel 2021

Mobile Traffico dati? Sempre più sicuro con le «small cells» (in attesa del 5G)

Ericsson e Wind hanno sviluppato Radio Dot System per gestire anche l'evoluzione dell'Internet delle cose

Una recente ricerca del ConsumerLab di Ericsson rivela che trascorriamo circa il 90% del nostro tempo all'interno di edifici e che il traffico dati consumato indoor costituisce ormai circa il 70% di quello totale. Percentuali che dimostrano quanto diventi importante, per gli operatori e per i clienti, studiare soluzioni che coprano l'aumento esponenziale della domanda di dati mobili tra le mura di un edificio. Infatti, si calcola che l'espansione del traffico da smartphone, aumenterà di 12 volte da qui al 2021, con circa il 90% del traffico dati su dispositivi mobile che sarà generato dai telefoni cellulari entro la fine del 2021. Ulteriore fattore di riflessione è legato all'evoluzione dell'Internet of Things, la crescente possibilità degli oggetti di comunicare tra loro e con gli utenti attraverso la banda larga mobile.

Una di queste soluzioni nasce da Ericsson che in collaborazione con Wind ha implementato il sistema Radio Dot System all'interno della sede centrale di **PosteMobile** a Roma. «È la prima installazione in Italia per questa innovativa soluzione di Ericsson», sottolinea Nello Califano, Head of Network Products, Ericsson Italia. In pratica all'interno della struttura è stata collocata un sistema composto da micro elementi radio che incorporano un'antenna (3G e 4G) montata a muro, collegati via ethernet a una unità centrale di controllo, connessa a sua volta

attraverso la fibra alla rete dell'operatore.

«Si tratta di una soluzione rivoluzionaria, pensata per garantire una migliore customer experience nei servizi voce e dati, all'interno di edifici pubblici e privati — prosegue il manager —. Il software del sistema può essere aggiornato da remoto, riducendo sia i costi operativi sia il consumo di energia, il che rende questa soluzione anche estremamente efficiente dal punto di vista della sostenibilità». Dopo la sperimentazione sarà disponibile in strutture a grande accesso di pubblico come i centri commerciali, università, grandi aziende e ospedali. Un sistema sicuro: «A differenza del Wi-Fi e del DAS (Distributed Antenna System), — conclude Nello Califano — il Radio Dot System è parte integrante della rete dell'operatore, il che garantisce massima sicurezza delle informazioni trasmesse, massima qualità in termini di prestazioni e nessuna problematica di mobilità nel passaggio da indoor ad outdoor, perché la rete è semplicemente la stessa».

Le architetture small cells, come il Radio Dot System, sono destinate a diventare sempre più diffuse dal momento che le reti stanno evolvendo per essere pronte alla commercializzazione del 5G, prevista per il 2020.

SIMONE FANTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vertici In alto Nunzio Mirtillo numero uno di Ericsson Italia. In basso Maximo Ibarra, l'amministratore delegato di Wind



Brevi

TECNOLOGIA

Nuova soluzione Ericsson per la copertura interna

Ericsson e Wind hanno collaborato per implementare l'innovativo Radio Dot System di Ericsson all'interno della sede centrale di PosteMobile a Roma. È la prima installazione in Italia per questa innovativa soluzione di Ericsson, che fornisce una copertura senza soluzione di continuità ai dipendenti di PosteMobile, essendo in grado di coprire grandi distanze all'interno dell'edificio e garantendo un'eccellente esperienza di fruizione, sia per quanto riguarda le chiamate che il traffico dati.



IL PROGETTO

Ericsson-Wind, copertura 34/4G della sede di PosteMobile

Il Radio Dot System della multinazionale si integra alla perfezione con la rete dell'operatore e fornisce una copertura senza soluzione di continuità ai dipendenti



Ericsson e Wind hanno collaborato per implementare l'innovativo Radio Dot System di Ericsson all'interno della sede centrale di PosteMobile a Roma. È la prima installazione in Italia per questa innovativa soluzione di Ericsson e dimostra la capacità di far fronte alla crescente domanda di traffico dati in ambienti indoor. Il Radio Dot System si integra alla perfezione con la rete Wind e fornisce una copertura senza soluzione di continuità ai

dipendenti di PosteMobile, essendo in grado di coprire grandi distanze all'interno dell'edificio e garantendo un'eccellente esperienza di fruizione, sia per quanto riguarda le chiamate che il traffico dati.

Il Radio Dot System di Ericsson è la soluzione più conveniente e performante per affrontare le sfide imposte dagli ambienti indoor. Si tratta di una soluzione rivoluzionaria, pensata per supportare gli operatori nel garantire una migliore customer experience nei servizi voce e dati, sia all'interno di edifici che in luoghi pubblici.

Un recente report del ConsumerLab di Ericsson rivela che spendiamo circa il 90% del nostro tempo all'interno di edifici e che il traffico dati mobile indoor costituisce ormai circa il 70% di quello totale; diventa quindi di vitale importanza che gli operatori siano pronti ad affrontare un aumento esponenziale della domanda di dati mobili da parte dei consumatori e ciò può avvenire solo attraverso soluzioni innovative per migliorare la copertura indoor e aumentare la velocità delle reti mobili. La sfida sarà ancora più centrale vista l'ulteriore espansione del traffico da smartphone, di cui si prevede un aumento di 12 volte tra il 2015 e il 2021, con circa il 90% del traffico dati mobile che sarà generato dagli smartphone entro la fine del 2021.

Il Radio Dot System è progettato per permettere agli operatori mobili di fornire una copertura e una capacità di rete altamente performanti. Il sistema incorpora l'iconico Radio Dot di Ericsson e una sottile ed elegante antenna montata a muro, che fornisce ottime prestazioni per l'utilizzo di applicazioni dati all'interno di tutto l'edificio e una mobilità senza precedenti nell'interazione con la rete mobile outdoor. Il software del sistema può essere aggiornato da remoto, riducendo così il consumo di energia di una soluzione già ad estremamente efficiente dal punto di vista della sostenibilità.

Le architetture "small cells", come il Radio Dot System di Ericsson, sono destinate a diventare sempre più diffuse dal momento che le reti stanno evolvendo per essere pronte alla commercializzazione del 5G, prevista per il 2020. La banda larga mobile e la domanda di contenuti video, insieme ai nuovi e innovativi casi di utilizzo dell'Internet of Things, sono i fattori trainanti dello sviluppo del 5G, che comporterà l'evoluzione dell'odierna tecnologia Lte e l'integrazione di nuove tecnologie di accesso radio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 Settembre 2016

TAG: [ericsson](#), [poste mobile](#), [radio dot sistem](#), [wind](#)

ARTICOLI CORRELATI



EVENTO

Esprinet dà vita a un nuovo concept tutto dedicato al gaming nei Cash&Carry Esprivillage

AZIENDE

iNebula stringe una partnership con Fattura24.com

PARTNER
PROGRAM

HP rinnova Partner First

OSSERVATORI DIGITAL
INNOVATION

Software Defined Datacenter

STRATEGIE

Samsung, per l'innovazione delle imprese serve guardare al consumer

VIDEO.REPUBBLICA.IT

Radio Dot System, la rivoluzione della copertura cellulare indoor

Si chiama Radio Dot System di Ericsson la soluzione che, con la collaborazione di Wind, è stata attivata nella sede centrale di PosteMobile a Roma. È la prima installazione di questo tipo in Italia per fronte alla crescente domanda di traffico dati in ambienti indoor. Un recente report del ConsumerLab di Ericsson rivela infatti che spendiamo circa il 90% del nostro tempo all'interno di edifici e che il traffico dati mobile indoor costituisce ormai circa il 70% di quello totale. Il Radio Dot System si integra alla perfezione con la rete Wind e fornisce una copertura senza soluzione di continuità ai dipendenti di PosteMobile, essendo in grado di coprire grandi distanze all'interno dell'edificio e garantendo un'eccellente esperienza di fruizione, sia per quanto riguarda le chiamate che il traffico dati.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Il cellulare non prende all'interno degli edifici? Ecco la soluzione di Ericsson e Wind



Ericsson ha collaborato con Wind per installare l'innovativo Radio Dot System - una "small cell", sottile ed elegante, montata a muro - nella sede centrale di [PosteMobile](#) a Roma, assicurando ai dipendenti dell'azienda una copertura e una capacità di rete 3/4G LTE eccellente, sia per la voce che per i dati. Un recente studio del ConsumerLab di Ericsson evidenzia infatti che spendiamo circa il 90% del nostro tempo all'interno di edifici e che il traffico dati mobile indoor costituisce ormai circa il 70% di quello totale; diventa quindi di vitale importanza che gli operatori di telecomunicazioni mobili siano pronti ad affrontare un aumento esponenziale della domanda di dati mobile da parte dei consumatori e ciò può avvenire solo con tecnologie innovative in grado di migliorare la copertura indoor e aumentare la velocità delle reti mobili. Il Radio Dot System è indicato all'interno degli edifici e nei luoghi pubblici, come grandi centri commerciali, campus universitari e ospedali.

+ [La lotta di Ericsson contro il digital divide](#)

Link Embed

<http://www.lastampa.it/2016/09/27/multimedia/tecnologia/il-cellulare-non-prende-allinterno-degli-edifici-ecco-la-s>

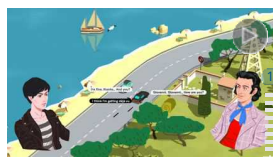
ARCHIVIO



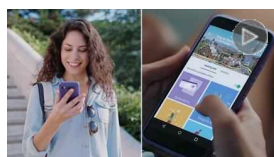
Google vorrebbe acquistare Twitter. Il social dovrà comunque rinnovarsi



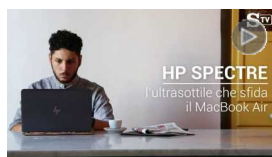
Il primo ad aver forzato l'iPhone 7 è italiano: ci ha messo 24 ore



Dalla via Aurelia alla Virginia se i videogame diventano racconti



Google lancia Trips, la guida in un'app per i moderni turisti fai-da-te



Abbiamo messo alla prova il nuovo pc HP Spectre, ecco com'è andata



Beyond, le nuvole stampate in 3D dell'aeroporto di Amsterdam



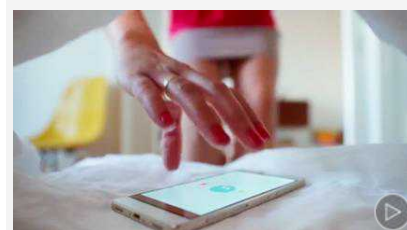
Il primo ad aver forzato l'iPhone 7 è italiano: ci ha messo 24 ore



Abbiamo messo alla prova il nuovo pc HP Spectre, ecco com'è andata



Il nuovo iPhone 7 produce un "sibilo", Apple sostituisce i modelli difettosi



Huawei P8, lo smartphone che chiama e lui risponde



Google vorrebbe acquistare Twitter. Il social dovrà comunque rinnovarsi



ADSL

ENERGIA

GAS

ASSICURAZIONI

CONTI E CARTE

TELEFONIA MOBILE

INTERNET MOBILE

TV

PRESTITI



Sos Tariffe > News > Internet Mobile

Offerte Internet Mobile

Opinioni Internet Mobile

Guida Internet Mobile

Meglio un operatore MVNO o uno tradizionale per la telefonia mobile?

Il mercato degli operatori virtuali in Italia non ha probabilmente ottenuti numeri stratosferici come in altri Paesi ma negli anni alcune società sono riuscite a ritagliarsi uno spazio importante nel settore, in alcuni casi dando del fino da torcere alle compagnie telefoniche mobili tradizionali. Ma perché scegliere un servizio di questo tipo piuttosto che l'altro?



Cosa bisogna tenere a mente prima di scegliere tra un operatore classico e uno virtuale? Ecco qualche consiglio utile

Seguici su
FacebookSeguici su
TwitterIscriviti al
feed RSS

Rimani aggiornato

su tutte le ultime novità e offerte dedicate agli utenti di SosTariffe.



[Iscriviti »](#)
TARIFE
CORRELATE

tiscali:

3GB, 1000 min

Mobile Gold

[Dettagli ▶](#)

tiscali:

5GB, min illimitati

Mobile Full

[Dettagli ▶](#)

Sono sempre di più gli utenti che si chiedono se è **meglio un operatore MVNO o uno tradizionale per la telefonia mobile**? A livello di servizi possiamo dire con certezza che, almeno per quanto riguarda i principali operatori virtuali, **la qualità è davvero molto alta e pari agli operatori tradizionali**, pur appoggiandosi a reti non proprie (pensiamo ad esempio a PosteMobile, l'operatore virtuale leader in Italia, ma anche a Tiscali Mobile, Fastweb Mobile, CoopVoce, 1Mobile, etc...).

Spesso i MVNO si contraddistinguono per **costi ridotti o inferiori rispetto ai concorrenti "standard"** anche se, come vedremo nei prossimi paragrafi, **il prezzo non deve mai essere l'unico metro di paragone con cui confrontare le varie offerte**. Uno strumento per la comparazione delle varie offerte lo potete trovare come sempre sul nostro sito: stiamo parlando del servizio di **confronto tariffe cellulari**, che vi permetterà di comparare in pochissimi click le migliori tariffe del momento, personalizzando la ricerca a seconda del vostro utilizzo, il tutto in maniera semplice e gratuita.

[Scopri Tariffe Cellulari »](#)

Ma allora cosa bisogna tenere in considerazione per scegliere tra un operatore virtuale e un operatore mobile "classico" oltre al prezzo? Ecco qualche consiglio che vi potrà servire per la decisione:


EASY INTERNET


ADSL
 25 GB


CHIAMATE
 a 0 cent/min.


ATTIVAZIONE e MODEM
 gratis

€19,95
 prezzo fisso

Vuoi maggiori informazioni?
 Numero di telefono [PARLA CON NOI](#)
Accetto l'informativa e tutte le clausole indicate sull'Informativa di SosTariffe.it. Non tutti i consensi sono obbligatori. Se vuoi selezionare i consensi parzialmente clicca qui.

1. Verificate la copertura

Se trovate interessante l'offerta di un operatore virtuale, **verificate innanzitutto a quale operatore tradizionale si appoggia**: ad esempio, **Tiscali Mobile** ha delle tariffe molto convenienti, come ad esempio la **Smart 3 GB** (9 euro/4 settimane), con 500 minuti verso tutti i numeri nazionali, minuti illimitati verso i Tiscali Mobile, sms illimitati verso tutti e 3 GB di Internet. La compagnia si affida alle reti **TIM**, quindi se non avete problemi di ricezione con quest'ultimo nella zona in cui vi trovate abitualmente, non vi saranno differenze con il MVNO del provider.

Le notizie più lette



Internet ADSL a casa: ecco le nuove offerte per risparmiare

Attivare l'ADSL a casa o cambiare provider, è particolarmente vantaggioso: sono tantissime, infatti, le promozioni che consentono di avere uno sconto sul canone per il primo anno o per più tempo dall'attivazione di una nuova linea Internet ADSL e che consentono agli utenti di risparmiare fino a 400 euro. Con il nostro comparatore gratuito è possibile identificare rapidamente le offerte ADSL più convenienti, che vediamo a continuazione (ARTICOLO AGGIORNATO AL 6 SETTEMBRE 2016)

Scopri Tiscali Smart 3 GB »

2. Verificate il tipo di supporto reti

Questo punto può essere considerato un sotto-livello del primo: oltre alla verifica della copertura generale, infatti, chi è interessato a navigare in alta velocità dovrà controllare se l'operatore virtuale che si vuole scegliere **supporta o meno le reti LTE o quanto meno le HSPA**. In realtà, per quanto riguarda la connettività 4G, sono solo due i MVNO in Italia che lo supportano attualmente: stiamo parlando di **PosteMobile e di Green Mobile**. Il resto delle compagnie virtuali supporta comunque almeno **l'HSPA**, che è probabilmente il sistema ancora più utilizzato nelle regioni italiane, e garantisce un'ottima velocità di connessione, sia in download che in upload.

3. Verificate i servizi offerti e le compatibilità

Annunci Google

Innanzitutto c'è da dire che, rispetto agli operatori tradizionali, praticamente tutti i MVNO offrono i servizi di avviso di chiamata in caso di telefono non raggiungibile o di credito residuo **completamente gratuiti**. Se trovate importanti anche queste cose cominciate a dare un'occhiata alle **tariffe di altri operatori**, cliccando sul pulsante verde qui in basso.

Scopri tariffe di altri operatori »

C'è da dire, però, che **altri servizi non sono sempre presenti nelle offerte delle compagnie virtuali** e – seppure in pochi casi – potrebbero esserci dei problemi di compatibilità. Pensiamo, ad esempio, alla funzione **hotspot mobile**: alcuni MVNO (non i principali) non la prevedono e in certi casi, se presente, potrebbe non essere utilizzabile (un esempio concreto è l'uso della funzione hotspot su Windows Phone con Tiscali Mobile, ancora problematica).

Per tutti questi motivi il nostro consiglio è quello di **informarvi prima di sottoscrivere qualsiasi offerta**, verificando la presenza o meno dei servizi desiderati e la compatibilità con il dispositivo su cui volete utilizzare la sim del MVNO.

4. Servizio clienti e modalità di ricarica

Chi arriva da una lunga esperienza con un operatore classico potrebbe farsi un'idea non troppo positiva dei servizi clienti degli operatori virtuali: in realtà **i dati e le esperienze degli utenti testimoniano l'alta qualità dei customer care dei MVNO**, offrendo in certi casi anche l'assistenza 24 ore su 24 (pensiamo ad esempio a CoopVoce). Altri permettono di **contattare l'assistenza anche via Internet, tramite social, chat o app dedicate**, proprio come le compagnie telefoniche "standard". Insomma, su questo fronte non notiamo grosse differenze rispetto ai grandi operatori.

Per quanto riguarda le modalità di ricarica del credito, invece, **bisognerebbe informarsi prima su quali siano i canali per effettuarle**: chi abita in piccoli centri, ad esempio, potrebbe avere problemi, soprattutto **se non si è avvezzi all'uso di Internet**, come ad esempio l'utenza più matura e anziana. Spesso gli operatori virtuali, oltre all'home banking o ad altri servizi online, offrono la possibilità di **ricaricare presso i punti fisici legati al MVNO stesso** (ad esempio **PosteMobile** permette di ricaricare recandosi presso l'**ufficio postale** o chiedendo al Portalettore, CoopVoce consente le ricariche nei punti Coop, etc...).

In definitiva, **se non avete problemi nell'uso di Internet, non avrete alcun problema nel ricaricare il vostro numero**; al contrario, se non siete abituati all'utilizzo di questi servizi online e volete effettuare la ricarica tramite punti fisici, **optate per quelle compagnie virtuali presenti in qualche modo nel vostro comune o nelle vicinanze**.

Questi sono alcuni dei punti da tenere in considerazione per capire se è **meglio un operatore MVNO o uno tradizionale per la telefonia mobile**: la risposta, come avrete capito, non è univoca ma potrebbe cambiare in base al vostro utilizzo, alla copertura di rete e ad altre variabili meno "dirette" del prezzo. E' ovvio, una tariffa conveniente e a basso costo è da prendere in considerazione ma **l'aspetto più importante è sicuramente non avere problemi a poter utilizzare quella tariffa**: scegliete con calma, quindi, e tenete a mente i nostri consigli per evitare brutte sorprese e per avere il meglio dal mercato della telefonia mobile.

Annunci Google

Annunci Google

di Silvio Spina

Tweet  Mi piace  0

	OFFERTE PASSA A WIND: le migliori PROMOZIONI
	Cambiare Operatore ADSL, tempistiche e consigli
	Le 6 migliori offerte solo internet ADSL per casa
	Passare a Enel: come cambiare fornitore di energia elettrica

Le nostre guide

	Meglio un operatore MVNO o uno tradizionale per la telefonia mobile?
	Navigare via tablet: conviene TIM o Vodafone?
	Offerte Internet casa
	Come svuotare la cache
	Fusione Wind e 3 Italia, che cosa cambia per gli utenti?

Categorie

Approfondimento
Attualità
Consigli
FAQ
Novità Fiscali
Novità Sito
Operatori
Produttori
Risparmio
Servizi
Speciali

Questa testata è partner di **la Repubblica.it** e contribuisce alla sua audience

Hardware

HOT TOPICS:

CPU
VGA
Videogiochi

SMARTPHONE

POKEMON GO

IPHONE 7

HTC VIVE

OCULUS RIFT

WATCH 2

SCONTI TECH

FORUM

Home > Hardware > Networking > Ericsson e Wind small cell, migliore connettività indoor

Android

Apple

Windows

Portatili

Business

Cultura

Scienze

Altro ▾

NETWORKING

Commenti

2

0 condivisioni

Ericsson e Wind small cell, migliore connettività indoor

Radio Dot System è una nuova tecnologia Ericsson che consente di incrementare la copertura 3G/4G a livello indoor. Ora è disponibile nella sede centrale di PosteMobile a Roma.

di **Dario D'Elia** @dariodelia74 · 28 Settembre 2016, 12:45 · (Fonte **Ericsson**)



Ericsson e Wind hanno impiegato il nuovo sistema **Radio Dot System**, basato su *small cell*, per portare **adequata copertura 3G/4G LTE** nella sede centrale di PosteMobile a Roma. Si tratta di una delle ultime novità tecnologiche per gli ambienti indoor, poiché assicura connettività anche nei grandi edifici.

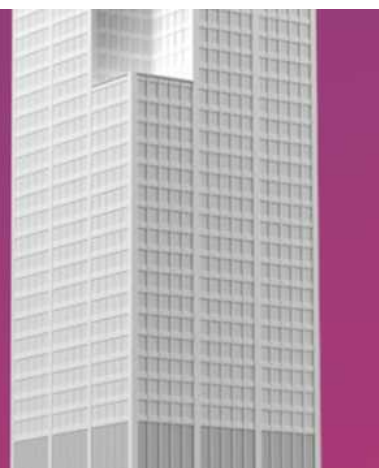
PERFORMANCE WHERE IT MATTERS

Ericsson Radio Dot System



Ultra-small but can
scale to almost
unlimited capacity

The most cost-effective,
no-compromise solution to





 Red Dot System

Secondo i dati forniti da Ericsson, otto small cell, per altro poco più grandi di un porta-CD, sono in grado di **migliorare l'efficienza di copertura su circa 5.000 metri quadrati**. Per l'installazione dell'intera apparecchiatura in un edificio da 6 piani sono sufficienti 6 ore. Ogni singolo Radio Dot richiede solo 4 minuti. Le prestazioni velocistiche nel traffico dati, partendo da una condizione di bassa copertura, **possono aumentare del 500%**.

"Si tratta di una soluzione per portare la rete cellulare in spazi chiusi medio-grandi senza dover installare veri e propri ripetitori ma sfruttando la rete LAN", puntualizza Ericsson. A Roma l'obiettivo era migliorare l'esperienza di "fruizione sia per quanto riguarda le chiamate, che l'utilizzo di applicazioni e il traffico dati".

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Secondo un recente studio del ConsumerLab di Ericsson spendiamo circa il 90% del nostro tempo all'interno di edifici e che il traffico dati mobile indoor costituisce ormai circa il 70% di quello totale. Evidente la priorità di risolvere i problemi di copertura.

Radio Dot System è già impiegato da 100 operatori mobili nel mondo, ma per la prima volta sbarca anche in Italia. La soluzione è anche fortemente sostenibile: il software dell'antenna può essere aggiornato da remoto, riducendo così il consumo di energia. In futuro sarà anche compatibile con la 5G.

Vuoi ricevere aggiornamenti su #Networking?
Iscriviti alla newsletter!

ISCRIVITI!